Num. 189

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1862

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	11
» Provincie del Regno . . . . . »	48	25	13
» Roma (franco ai confini) . . . . »	50	26	14

TORINO, Lunedì 11 Agosto

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
9 Agosto	734,71	733,80	733,18	+26,7	+28,6	+29,4	+23,0	+23,6	+28,3	+18,8	N.E	N.N.E.	S.S.E.	Nuv. a gruppi	Nuv. a gruppi	Nuv. oscure
10 »	734,18	735,61	733,58	+21,1	+25,5	+26,5	+18,2	+23,6	+22,5	+15,0	O.S.O.	O.N.O.	N.E.	Annuvolato piovigg.	Nuv. rotte	Nug. sottili

PARTE UFFICIALE

TORINO, 10 AGOSTO 1862

Il N. CCCCLXIII della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto lo Statuto della Società edificatrice di case per gli operai, bagni e lavatoi pubblici in Milano deliberato nell'adunanza generale degli azionisti del 9 febbraio 1862;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Milano, colla quale fu concesso alla Società predetta una superficie di terreno da portarsi in aumento del fondo sociale e sotto determinate condizioni;

Vista la legge 26 novembre 1852 vigente in Lombardia sulle associazioni;

Visto il parere emesso dal Consiglio di Stato in adunanza del 2 maggio 1862;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. L'associazione anonima con scopo di beneficenza formatasi sotto il titolo di *Società edificatrice di case per gli operai, bagni e lavatoi pubblici* per iniziativa del Municipio di Milano è autorizzata e ne sono approvati gli Statuti fondamentali deliberati dall'assemblea generale degli azionisti nella seduta del 9 febbraio 1862 e vidimati d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio salva l'osservanza del presente Decreto.

Art. 2. Saranno introdotte nello Statuto sociale le seguenti variazioni:

A In fine dell'art. 4 si aggiunga « previa autorizzazione del Governo. »

B All'art. 22 si aggiungerà la seguente clausola: « Gli Amministratori e gli Agenti della Società sono « mandatari temporari revocabili, soci o non soci, sti« pendiati o gratuiti. »

C E finalmente dopo l'art. 53 dirassi pure « e non « avrà effetto senza l'autorizzazione governativa. »

« Accadendo che la Società sia per sciogliersi, se « ne darà preventiva notizia al Governo. »

Art. 3. Quando la Società venga sottoposta a speciale vigilanza governativa, sarà chiamata a contribuire nelle spese commissariali sino alla concorrenza di annue lire duecento.

Art. 4. La presente autorizzazione potrà essere rivocata, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, in caso di violazione delle leggi dello Stato e degli statuti sociali.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 18 maggio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

PEPOLI.

Il N. 737 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata la fabbricazione e l'emissione di monete di bronzo di dieci o cinque centesimi sulla norma del Decreto 20 novembre 1859, n. 3773, per un valore nominale di quattro milioni di lire.

Il pezzo da dieci centesimi avrà il peso di dieci grammi ed il diametro di trenta millimetri.

Art. 2. Per supplire alla spesa relativa ed a quella di ritiro della vecchia moneta di rame sarà aumentato di 1,775,000 lire e ripartito in egual proporzione il fondo stanziato nei capitoli 74 e 75 del bilancio passivo del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio 1862.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dato a Torino, addì 6 agosto 1862.

VITTORIO EMANUELE.

PEPOLI.

Il N. 738 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il messaggio in data del 2 agosto col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notifica essere vacante il Collegio elettorale di Erba, n. 139;

Veduto l'art. 63 della Legge elettorale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Collegio elettorale di Erba, n. 139, è convocato pel giorno 31 del corrente mese onde procedere alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 4 settembre p. v.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 6 agosto 1862.

VITTORIO EMANUELE.

U. RATTAZZI.

Il N. 739 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 25 luglio 1862, col quale l'Uffizio di Presidenza della Camera dei Deputati notifica la vacanza del Collegio di Casoria, n. 271;

Visto l'articolo 63 della Legge elettorale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Collegio elettorale di Casoria, num. 271, è convocato pel giorno 31 del corrente mese affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 7 settembre p. v.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, il 6 agosto 1862.

VITTORIO EMANUELE.

U. RATTAZZI.

S. M. con Decreti 6, 13 e 20 scorso luglio, sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti ha nominato nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

A Commendatore

Niccolosi cav. Giambattista, primo presidente della Corte d'appello di Parma;

ad Ufficiale

Panelli cav. Carlo, già presidente del tribunale di circondario di Biella;

ed a Cavalieri

Giuliani Giacomo;

De Michelis padre D. Giuseppe dell'Ordine de' Somaschi, direttore del Collegio di Valenza.

In udienza del 3 agosto S. M. sulla proposta del Guardasigilli ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario:

Ghironi avv. Antonio, giudice nel mandam. di Bardi, nominato sostituito avvocato dei poveri presso la sezione della Corte d'appello di Parma sedente in Modena;

Gange avv. Vincenzo, sost. proc. del Re presso il tribunale del circondario di Perugia, dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda;

Canè avv. Ciro, giudice nel mand. di Gubbio, nominato sost. proc. del Re presso il trib. del circondario di Perugia;

Piraccini dott. Giovanni, nominato vicegiudice nel mandamento di Castelfranco;

Bertozzi dott. Francesco, vicegiudice presso la giudicatura di Bertinoro, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;

Bizzi dott. Gian Domenico, segretario presso la giudicatura di Fontanellato, nominato segretario presso quella di Ponte dell'Olio;

Barabbani Remigio, id. di Ponte dell'Olio, id. di Ferriere;

Morselli Pietro, id. di Ferriere, id. di Fontanellato;

Mazini dott. Gaetano, sost. segretario nel mand. Nord di Parma, applicato alla segreteria della Corte d'appello di Parma per compiervi le funzioni di sostituito segretario;

Guidetti Antonio, sost. segretario nel trib. del circondario di Reggio (Emilia), collocato a riposo in seguito a sua domanda.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 10 *Agosto* 1862

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Esami pei candidati al grado di maestro presso le Scuole tecniche.

Presso le Università di Torino, di Napoli e di Palermo si terranno nel prossimo venturo mese di settembre gli esami per coloro che aspirano a conseguire l'abilitazione ad insegnare presso le Scuole tecniche:

a) La lingua italiana, la storia e la geografia;

b) Ovvero l'aritmetica, il sistema metrico, la computisteria, l'algebra e la geometria.

Questi esami, che si daranno giusta le regole sancite col Reale Decreto 29 agosto 1857, avranno luogo ne' giorni 4 e 5 del predetto mese di settembre per i lavori in iscritto, e nel successivo giorno 8 per gli esperimenti verbali.

Per esser ammessi all'esame gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero della Pubblica Istruzione, prima del giorno 15 del prossimo venturo mese di agosto, un'istanza nella quale sia espressamente dichiarato sopra quale dei suindicati due gruppi di materie intendono di essere esaminati, e presso quale delle suddette Università desiderano di subire l'esame.

L'istanza dovrà essere corredata:

1. Della fede di nascita, che provi aver il petente compiuta l'età di vent'anni;

2. Da un attestato di buona condotta della Giunta municipale del Comune dove il petente ha avuto domicilio negli ultimi anni. Questo certificato dovrà esser legalizzato dalla Prefettura della Provincia o dal Sotto-prefetto del Circondario;

3. Da una dichiarazione del Medico del Comune, legalizzata nel modo espresso di sopra, comprovante la capacità del petente a sostenere le fatiche della Scuola, e d'aver egli sofferto il vaiuolo naturale, o subito con buon esito l'innesto vaccinico;

4. Dai documenti provanti, che il petente si trova in una delle seguenti condizioni, cioè:

a) Di aver compito con successo gli studii liceali;

b) O di aver conseguita la patente di maestro elementare superiore;

c) O di aver compiuto con buon successo gli studii tecnici di primo e di secondo grado presso Scuole ed Istituti tecnici dello Stato, o presso i preesistiti corsi speciali dei Collegi nazionali, o presso le Scuole Reali.

Non saranno prese in considerazione le istanze che mancassero anche di un solo de' documenti espressi di sopra, o che non fossero stese in carta bollata.

Torino, addì 18 luglio 1862.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Cessando d'ufficio, col cadere dell'anno scolastico, il medico assistente alla Clinica Ostetrica presso la Regia Università di Torino, s'invitano gli aspiranti a quel posto a presentare la loro domanda a questo Ministero fra tutto l'agosto corrente, unendovi i recapiti prescritti dall'art. 20 del Regolamento annesso al R. Decreto 27 settembre 1857.

Torino, 2 agosto 1862.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Dovendosi provvedere al posto di Assistente alla cattedra di Fisiologia nella Regia Università di Parma, al quale è annesso lo stipendio di L. 600 annue, s'invitano gli aspiranti a presentare la loro domanda al Rettore di detta Università fra tutto il mese di settembre prossimo venturo.

L'esame di concorso avrà luogo nella seconda metà del novembre successivo, e nei giorni che saranno indicati con altro avviso sulla Gazzetta Ufficiale, e consterà d'alcune prove sperimentali di vivisezione e di microscopio.

Torino, 23 luglio 1862.

S'invitano i signori Direttori degli altri periodici di pubblicare il presente avviso.

MINISTERO DELLA GUERRA.

(Segretariato Generale)

Domande per l'ammissione negl' Istituti Militari Superiori e Secondarii.

In considerazione che il tempo utile per la presentazione delle domande per gli esami di concorso all'ammissione negl'Istituti Superiori Militari, dalle norme in data 28 aprile 1862 fissato a tutto il 15 giugno ultimo, riuscì alquanto limitato, specialmente pei giovani dimoranti in lontane Provincie, questo Ministero ravvisò conveniente di ammettere al concorso anche gli aspiranti che presentarono la loro domanda dopochè trascorse l'epoca anzidetta.

Altri aspiranti però più non potrebbero essere senza inconvenienti ammessi al concorso, il quale pertanto deve intendersi chiuso; epperò si reputa opportuno di recare a pubblica notizia che qualsiasi domanda per l'ammissione negl'Istituti Militari Superiori, che giungesse a questo Ministero dopo il 1.o agosto corrente, non sarà più presa in considerazione, e verranno fatti restituire i documenti, da cui fosse corredata.

Siccome poi il termine utile per la presentazione delle domande per gli esami di concorso all'ammissione nei Collegi Militari d'istruzione secondaria giusta le norme 28 aprile passato scadrebbe col 31 ultimo scorso luglio, si reputa opportuno di prorogarlo a tutto il 31 agosto corrente, onde restituire in tempo quegli aspiranti che prima d'ora non avessero potuto presentare la loro domanda, diffidandoli però che trascorso tale nuovo termine non sarà più accolta alcuna domanda a tale oggetto.

Torino, 1 agosto 1862.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO.

Dall'Ill.mo sig. Ministro della Pubblica Istruzione con nota del 12 del cadente mese di maggio è stato disposto che si pubblichino gli avvisi pel concorso alla cattedra di Patologia generale vacante nella Università di Palermo, da farsi per titoli e per esame nel modo e nei termini prescritti dalla legge Casati del 13 novembre 1859 posta in vigore nelle Provincie Siciliane con la legge prodittatoriale del 17 ottobre 186[illegible]

Il Rettore dell'Università medesima, in adempimento di tale disposizione, previene tutti coloro che vorranno aspirare alla detta cattedra, affinchè nel corso di quattro mesi a datare da oggi presentino nella Segreteria dell'Università la loro dimanda, accompagnata dei documenti legali e titoli relativi, e della dichiarazione se intendano esporsi al concorso per esame o a quello per titoli.

Il concorso per esame, ai termini della detta legge Casati, consta di una serie di esperimenti orali e per iscritto, ordinati in guisa che dal loro complesso si possa apprezzare non solo la perizia dei candidati intorno alle discipline del concorso, ma eziandio la loro attitudine ad insegnare.

Il concorso per titoli consiste nella esibizione di opere stampate, e di altri documenti atti ad accertare che i candidati posseggono le qualità, delle quali si cerca la prova nel concorso per esame.

Palermo, 30 maggio 1862.

Pel Rettore il Preside anziano
GIUSEPPE ALBEGGIANI.

Il *Giornale ufficiale di Sicilia* pubblica il seguente proclama:

Palermitani!

Un sentimento di devozione al Re ed alla Patria mi indusse ad accettare il nobile ufficio di reggere la prefettura di Palermo. Nell'adempimento del difficile incarico io mi affido alle vostre virtù cittadine.

Da gran tempo imparai ad ammirare la generosa iniziativa di questo popolo in tutte le patrie imprese, la sua indomabile fermezza, la sua abnegazione, i suoi sacrifizi. Da gran tempo fui persuaso che la Sicilia per la sua posizione, per la ricchezza del suo suolo, per l'ingegno dei suoi abitatori, è destinata ad un avvenire di prosperità e di grandezza.

Ma per giungere a tal fine era necessario che essa facesse parte della gran patria italiana, e questo voi conseguiste con le vittorie e col plebiscito. È giunto il tempo che svolga tutte le sue mirabili attitudini con la libertà, con l'ordine, con la sicurezza pubblica e con la buona amministrazione; questo è ciò cui dobbiamo intendere insieme con tutte le forze.

Fatalmente al momento che giungo tra voi, deplorabili illusioni hanno suscitato una agitazione di cui lo scopo è generoso bensì, e voluto da tutti, ma che si traduce in atti opposti alla legge, e già severamente condannati dalla parola del Re e dal voto del Parlamento.

In questa dolorosa circostanza la mia linea di condotta è inalterabilmente tracciata: farò rispettare la legge.

Palermitani!

Nativo di un'isola sorella, scendendo in queste rive, mi parve di toccare il suolo natio, e l'affetto mi fa sperare intendere i vostri bisogni ed i vostri desiderii. Soldato, mi presento a voi col solo titolo di aver combattuto anche io per la libertà e la indipendenza nazionale.

Estraneo ai partiti, io invoco il concorso e la cooperazione di ogni ordine di cittadini. La spero da tutti coloro che hanno voluto *Italia una sotto la Monarchia Costituzionale di Re Vittorio Emanuele e dei suoi successori.*

Il Prefetto CUGIA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 27 luglio al 2 agosto 1862 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero 1.a sorte		Frumento tenero prezzo medio		Frumento duro prezzo medio		Granturco prezzo medio		Riso nostrano prezzo medio		Riso bertone prezzo medio		Segale prezzo medio		Avena prezzo medio		Orzo prezzo medio	
		L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
Alessandria	28 luglio	—	—	—	—	20	58	18	23	30	14	23	80	12	87	—	—	—	—
Asti	30	23	40	22	30	—	—	18	90	29	05	—	—	13	85	7	80	—	—
Casale	1 agosto	—	—	21	—	—	—	16	72	29	57	—	—	—	—	7	75	—	—
Ancona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Imola	2	—	—	—	—	18	35	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli	30 luglio	16	81	16	03	—	—	13	09	36	70	—	—	—	—	7	75	11	40
Avellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	29	21	94	20	65	24	37	13	78	—	—	—	—	—	—	7	65	9	18
Bergamo	2 agosto	22	80	19	79	—	—	17	50	26	70	21	—	—	—	9	70	9	30
Treviglio	2	22	18	20	—	—	—	15	20	23	51	—	—	—	—	6	75	8	61
Bologna	2	21	30	20	54	—	—	13	75	—	—	—	—	—	—	6	77	12	18
Brescia	2	—	—	—	—	20	25	16	83	30	91	—	—	14	88	—	—	—	—
Desenzano	29 luglio	21	—	19	64	—	—	18	65	—	—	—	—	14	50	7	60	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	31	—	—	—	—	23	01	17	19	28	25	—	—	13	26	—	—	—	—
Lecco	2 agosto	22	61	22	22	—	—	18	31	28	06	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Crema	2	—	—	—	—	21	20	16	70	27	2	—	—	—	—	8	73	—	—
Cuneo	29 luglio	22	50	22	07	24	78	17	84	30	41	—	—	14	95	8	08	16	93
Saluzzo	2 agosto	22	98	22	44	—	—	18	75	30	79	—	—	14	81	9	10	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì	2	—	—	24	34	—	—	18	25	29	55	—	—	17	82	9	12	—	—
Savigliano	1	—	—	22	91	—	—	16	76	32	09	26	96	15	39	—	—	—	—
Ferrara	28 luglio	22	30	19	83	—	—	—	—	35	97	—	—	—	—	7	38	—	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	1 agosto	19	95	16	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cesena	2	17	13	16	27	—	—	11	35	—	—	—	—	—	—	6	80	13	50
Genova	1	—	—	22	30	—	—	—	—	37	80	—	—	—	—	—	—	—	—
Chiavari	2	—	—	23	—	24	—	17	—	33	—	—	—	—	—	—	—	12	—
Savona	28 luglio	—	—	21	—	22	50	14	—	—	—	—	—	—	—	11	75	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	2 agosto	21	45	20	09	—	—	12	19	—	—	—	—	12	98	7	78	—	—
Macerata	30 luglio	17	06	16	37	—	—	10	79	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sanseverino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	2 agosto	21	06	22	85	—	—	15	65	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	2	22	77	21	91	22	—	16	09	28	07	23	29	13	41	8	84	11	98
Lodi	2	—	—	—	—	20	12	16	13	25	99	—	—	14	46	7	40	—	—
Melegnano	31 luglio	—	—	—	—	21	—	—	—	27	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gallarate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Modena	28	22	43	21	33	18	20	—	—	32	76	30	94	—	—	8	18	11	82
Mirandola	2 agosto	21	38	20	34	—	—	—	—	34	10	—	—	—	—	8	47	10	61
Pavullo	28 luglio	—	—	19	20	—	—	17	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Noto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	31	22	77	21	13	—	—	16	54	26	65	—	—	13	36	—	—	—	—
Pallanza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vercelli	29	—	—	—	—	20	75	17	56	26	84	23	79	12	32	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	1 agosto	21	82	19	42	—	—	14	87	—	—	—	—	—	—	7	31	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortara	1	23	10	21	08	—	—	17	24	26	55	—	—	13	58	7	62	—	—
Vigevano	2	22	50	21	17	—	—	17	30	27	08	—	—	13	75	7	50	—	—
Voghera	29 luglio	—	—	21	79	20	38	16	35	28	91	—	—	15	35	5	—	—	—
Pesaro	30	—	—	16	17	—	—	—	—	32	16	34	63	—	—	—	—	—	—
Perugia	2 agosto	—	—	23	78	22	41	19	49	—	—	—	—	—	—	—	—	14	36
Fuligno	2	—	—	19	48	21	32	16	—	16	40	—	—	—	—	7	74	—	—
Piacenza	2	22	18	21	37	—	—	15	08	30	18	—	—	14	88	6	06	—	—
Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	2	—	—	16	99	24	90	13	43	31	—	—	—	12	50	8	—	14	50
Lugo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Guastalla	30 luglio	21	82	21	65	—	—	18	17	—	—	—	—	—	—	7	09	—	—
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	2 agosto	—	—	24	15	—	—	19	22	27	95	—	—	17	42	10	70	14	27
Ivrea	1	25	24	25	14	—	—	18	42	28	16	—	—	14	08	6	50	—	—
Chivasso	30 luglio	22	84	21	80	23	42	18	—	28	08	23	42	13	88	7	27	—	—
Carmagnola	30	24	30	23	21	—	—	15	90	29	31	—	—	12	56	8	45	—	—
Pinerolo	2 agosto	22	17	21	41	—	—	17	82	—	—	—	—	13	53	—	—	—	—

INGHILTERRA

Ecco le parole che pronunciò lord Russell nella Camera dei lordi sulla questione americana, delle quali fece cenno un telegramma di Londra:

« Io sono perfettamente dell'avviso del mio nobile amico, disse il conte Russell. Se dovessero adottarsi alcune misure, è a desiderarsi ch'esse siano prese da tutte le principali potenze ad un tempo. Tutto ciò che dir posso per ciò che riguarda la Francia, si è che una corrispondenza intima si è scambiata a questo riguardo fra il governo di S. M. e l'imperatore dei Francesi, e mai non sorse dissidio d'opinioni fra loro. Quanto alla Russia, noi non abbiamo comunicato con essa in un modo così costante; ma la mia impressione si è che la Russia sarà d'accordo cogli altri governi dell'Europa. Quanto alle altre potenze continentali, credo ch'esse siano nelle stesse disposizioni. »

LONDRA, 7 *agosto*. Oggi i commissarii nominati da S. M. per la dilazione del Parlamento hanno preso il loro posto poco dopo le due, cogli abbigliamenti usati in quella emergenza. Avvertiti i membri della Camera dei Comuni, è comparso il presidente con pochi membri e si è dato l'assenso ad alcune pubbliche e private proposte.

Il lord cancelliere ha letto il seguente discorso di S. M.:

« *Milordi e signori*,

S. M. ci ordina di dispensarvi dall' intervenire ulteriormente in Parlamento e al tempo stesso di manifestarvi la soddisfazione di S. M. pel zelo ed assiduità con cui avete compiuti i vostri doveri durante la sessione testè terminata.

S. M. ci comanda d'informarvi che le sue relazioni colle potenze estere sono amichevoli e soddisfacenti e che ella spera non esservi pericolo che venga turbata la pace in Europa.

Sventuratamente continua colla stessa intensione la guerra civile che da qualche tempo infierisce negli Stati dell'Unione dell'America settentrionale, nè i mali che l'accompagnano si sono limitati al continente americano. Ma avendo S. M. sin dal principio determinato di non prendere parte a quella contesa non ha trovato motivo di dilungarsi dalla neutralità a cui fermamente aderisce.

Successero disordini in alcune provincie limitrofe dell'Impero turco e S. M. ha dato istruzioni al suo ambasciatore a Costantinopoli per attendere ad una Conferenza che dee tenersi nella detta città dai rappresentanti delle potenze che presero parte al trattato di Parigi del 1856. S. M. confida che le questioni che si hanno a trattare in quella Conferenza verranno risolte in modo consentaneo alle obbligazioni che gli alleati assunsero in quel trattato e secondo i giusti diritti del Sultano e il ben essere degli abitanti cristiani de' suoi dominii.

Le forze di S. M. nella Cina, unitamente a quelle dell'Imperatore dei Francesi, furono ultimamente impiegate, insieme a quelle delle dell' Imperatore della Cina, nel proteggere alcune delle sedi principali del commercio inglese nella Cina dai danni della guerra civile che desola delle provincie di quel vasto Impero.

S. M. ci ordina di informarvi che ha conchiuso un trattato di commercio col Re dei Belgi, per cui il commercio dei sudditi di S. M. sarà nel Belgio trattato come quello delle nazioni più favorite.

Signori della Camera dei comuni,

S. M. ci comanda di comunicarvi l'alta sua soddisfazione pei liberali sussidii che avete concessi pel servizio dell'anno presente e S. M. vi ringrazia per aver provveduto altresì affinchè gli arsenali e darsene di S. M. fossero in istato permanente di difesa.

Milordi e signori,

S. M. ci comanda di esprimervi la sua ammirazione pel zelo incessante e per l'amor patrio che continuano ad animare i volontarii e per l'eccellenza militare cui sono arrivati.

S. M. ha osservato con soddisfazione le amorevoli relazioni tra i sudditi di S. M. e i numerosi forestieri che sono stati attratti quest'anno al Regno Unito e confida che lo scambio di mutue cortesie afforzerà l'amicizia e il buon volere reciproco delle nazioni.

S. M. ha dato sollecitamente il suo assenso ad una provvisione per mandar ad effetto il trattato che S.M. ha conchiuso col presidente degli Stati Uniti per l'abolizione del commercio degli schiavi; e confida che la cooperazione del naviglio degli Stati Uniti col suo possa far sì che venga a cessare quel desolante delitto contro cui è diretto il trattato.

S. M. spera vivamente che i passi che si fecero per rendere più efficace l'opera del Parlamento per l'estensione dell'educazione fra le classi povere de'suoi sudditi tenderanno a promuovere un oggetto di grande importanza nazionale.

S. M. ha dato di buon grado il suo assenso a molte provvisioni di utilità pubblica che voi avete approvate durante questa sessione.

La gran miseria che regna in alcuni distretti industriali ha eccitato vive cure nella M. S. insieme ad ammirazione per la maschia condotta e l'esemplare fortezza con cui quel disastro è stato sopportato. S. M. confida che il provvedimento relativo ai tutori dei poveri potrà recare nuove mitigazioni di quella sventura.

La legge per agevolare le trasmissioni di proprietà delle terre accrescerà il valore della proprietà reale, renderà i titoli più semplici e sicuri, e diminuirà le spese cui recano le compre e vendite. La legge pel miglior assestamento delle tasse delle parrocchie tenderà ad una più equa distribuzione delle tasse locali, mentre la legge per la migliore amministrazione delle grandi strade, S. M. confida, migliorerà i mezzi di comunicazione in molte parti del paese.

La legge per istabilire l'uniformità dei pesi e delle misure in Irlanda recherà un rimedio agl'inconvenienti che si sono assai lamentati, perchè impacciavano il commercio di quella parte del Regno-Unito, e la legge per modificare la legislazione concernente i poveri estenderà alle classi più povere dei sudditi di S. M. in Irlanda migliori mezzi di ottener sollievo e cure mediche.

La legge pel miglior ordinamento della marineria mercantile, spera S. M., tornerà vantaggiosa al commercio marittimo della nazione.

Tornando ai vostri paesi avete tuttavia a compiere importanti doveri, e S. M. prega fervidamente perchè le benedizioni dell'Onnipotente secondino i vostri sforzi e li dirigano al conseguimento dell'oggetto della costante sollecitudine di S. M., la prosperità e felicità del suo popolo. »

Scrivono da Londra al *Moniteur universel* il 6 agosto:

Le parole pronunziate dal conte Russell nella Camera dei lordi lunedì scorso a proposito degli affari di America furono accolte con favore dalla pubblica opinione. Il governo inglese ha dato di recente a quello degli Stati-Uniti una prova del suo fermo desiderio di osservare la neutralità, catturando nelle acque di Bahama un legno da guerra armato in quelle isole per conto del governo confederato, e rigettando una richiesta della possente corporazione mercantile di Liverpool, che reclamava una protezione più estesa pel suo commercio di munizioni da guerra spedite dalle isole Bahama ai porti separatisti.

Il conte Russell ha risposto a quella domanda che era un fatto pubblico e già conosciuto che gl'incrociatori del Nord sorvegliavano diligentemente le acque delle colonie britanniche, le quali servivano d'emporio a quel traffico condannato nel proclama della regina; che per altra parte non eravi ragione alcuna di sospettare di parzialità le Corti americane delle prese, e che finalmente il solo rimedio ai rigori di cui lagnavansi i commercianti e gli armatori di Liverpool era di rinunziare a questo genere di commercio. Il ministro degli esteri ha creduto dover aggiungere nullameno che egli aveva pregato il governo di Washington ad impegnare i suoi ufiziali ad impiegare la più grande circospezione nell'esercizio dei loro diritti di belligeranti.

Gli amici del generale Mac-Clellan cercano di far ricadere sul presidente Lincoln la responsabilità degli ultimi rovesci. Il generale, dicono le loro lettere, non ha cessato di reclamare rinforzi, e soprattutto quello dei 40,000 uomini comandato da Mac-Dowel per tentare l'attacco di Richmond. Ma la mossa ardita del generale confederato Jackson nella direzione di Washington ha destata l'inquietudine nell'animo di Lincoln. Egli ha ostinatamente ricusato di scoprire la capitale federale, dicendo che non servirebbe a nulla aver Richmond, se si perdesse Washington. In breve, i rovesci ebbero luogo, e la necessità di imprimere un movimento uniforme alle operazioni ha fatto affidare il comando in capo al generale Halleck, che ha fatto tutti i suoi studi militari a West-Point. L'entusiasmo pei generali improvvisati è diminuito, e i varii capi gettano l'un sull'altro la responsabilità dei loro falli.

Lo spirito pubblico ha perduto in tal modo quella cieca fiducia che caratterizzava l'americano: la mancanza di notizie, la falsificazione dei dispacci, presso un popolo di libertà e di retto giudizio han gettato germi di diffidenza che si sono sviluppati rapidamente al primo colpo della fortuna nemica. Il governo facendo violenza al temperamento nazionale, togliendo alla discussione il suo alimento abituale, imponendo silenzio a' suoi avversari, e ponendo il bavaglio ai giornali, ha rintuzzato nel tempo stesso quell'ardore che gli avean somministrato 700,000 volontari in pochi giorni. Esso non può più riaccendere quel fuoco che ha coperto egli stesso di ceneri.

La diserzione nell'esercito federale è stimata di 50[m]. uomini. Una gran parte della gioventù si rifugia nel Canadà per sottrarsi all'arruolamento: altri prendono servizio nelle compagnie di pompieri e i volontari tedeschi si lagnano della rarità delle promozioni ne'ranghi inferiori dell'esercito.

Lord Palmerston ha diritto la sua soscrizione in una lettera agli organizzatori del banchetto offerto agli operai francesi in questo momento a Londra. Il ministro dà la più completa sua approvazione a quella riunione e prega gli organizzatori del banchetto a ben convincere gli operai francesi che fra le industrie dei due paesi non esiste che una nobile emulazione. Il presidente ministro, disse: più il commercio si svilupperà tra la Francia e l'Inghilterra, più le loro industrie rivali daranno posto a maggior numero di operai.

La regina ha non è guari ammesso fra' suoi paggi d'onore un nipote di lady Palmerston. È questa una carica che apre la via ad una commissione nell' esercito, quando il titolare raggiunga l'età prescritta per ottenerla.

PORTOGALLO

Ecco la risposta fatta dal re di Portogallo all'allocuzione del Corpo municipale di Lisbona, nella circostanza dell'anniversario della prestazione del giuramento alla Carta costituzionale del Regno e dell'anniversario della nascita di S. M. l'imperatrice del Brasile, duchessa vedova di Braganza.

Ringrazio il Corpo municipale di Lisbona delle felicitazioni che mi dirige all' occasione dell'anniversario della prestazione del giuramento alla Carta costituzionale del Regno, questo Codice che ha tanto ristretta l'alleanza fra la nazione e il trono, come pure all'occasione dell'anniversario della nascita di S. M. l'imperatrice del Brasile.

Ho inteso pure colla più viva gioia le espressioni di amore e di rispetto che il Corpo municipale prodiga alla virtuosa principessa Maria Pia d'Italia, l'eletta dal mio cuore. Ben comprendo il contento de' miei leali ed affettuosi sudditi. Antichi legami uniscono le due dinastie, e una generosa comunanza di sentimenti e di istituzioni fa propendere l'una verso l'altra due nazioni le quali non isconobbero mai l'antica loro origine. Le simpatie che il Portogallo ha manifestato per la mia scelta sono ragioni per convalidar la speranza che questa unione contribuirà potentemente alla mia felicità e alla prosperità della patria.

Il Corpo municipale, nel suo Indirizzo, aveva detto al re: « Il Municipio, compreso da viva gioia per la notizia del prossimo matrimonio di V. M. non può non andare orgoglioso fin d'ora della scelta eccellente che V. M. ha fatto di una principessa sì degna per tutti i riguardi di occupare il trono di Portogallo. La nobilissima Casa da cui trae origine la giovine e virtuosa principessa e la simpatia generale con cui è accolta questa notizia nel Regno e all'estero sono certamente i migliori auspicii di felicità per V. M. e per tutti i Portoghesi. » (*Diario di Lisbona*).

RUSSIA

Scrivono al *Nord* da Pietroborgo, il 1.o agosto:

L'inchiesta sugli ultimi avvenimenti necessitò nuovi arresti. Si citano fra gli altri alcuni celebri letterati, Tchernychevski, redattore del *Contemporaneo*, rivista mensile di cui fu sospesa la pubblicazione, e Serno-Solovievitch, uno dei principali collaboratori di questa stessa rivista, che da qualche mese aveva aperto una libreria e un gabinetto di lettura. Questo fu chiuso dopo gl'incendii.

Quale triste spettacolo! persone che per ingegno incontestabile potrebbero rendere tanti servizii alla società nelle presenti difficili emergenze, abusano della loro influenza sulla gioventù per falsare gli spiriti e produrre più tardi gli eccessi più condannabili. Demolire, sempre demolire, senza rendersi ben certo di ciò che si potrebbe alzare di stabile e solido su questo mucchio di rovine, ecco la base delle loro dottrine. Vi ha anzi persone che, sulla fede di queste prediche, presero per assunto di appiccar il fuoco alle polveri soffiando negli orecchi dei contadini, che i loro antichi signori sono intesi colle autorità per ritenerli sotto il giogo nonostante le benefiche intenzioni del Sovrano. È molto ancora se l'abilità e i mezzi di azione mancano loro per colorire questi tristi disegni. Finora le notizie dell'interno sono assai rassicuranti e vi furono appena qua e là alcuni disordini insignificanti che si poterono reprimere senza intervento della forza armata.

Il Consiglio dell'impero tenne ieri una riunione straordinaria. Sono cominciate finalmente le discussioni sulla riforma giudiziaria. Egli è probabile che questo progetto di cui vi parlai nelle precedenti mie, non incontrerà seria opposizione e che le discussioni non si aggireranno che sui particolari. Egli è tempo di aderire al voto generale della nazione espresso in tutte le maniere possibili. Il miglior mezzo di annientare compiutamente il partito rosso, sarebbe dar piena ed intera soddisfazione alle esigenze legittime della maggioranza, la quale ha preso per motto: *conservazione dell'ordine e progresso*. Solo appoggiandosi su questo partito, il cui numero ed influenza crescono ogni giorno, possiamo riuscire a buoni risultamenti. Senza il sostegno di questa forza morale non vi sono istituzioni vitali. Ecco quanto non sarà dimenticato, vogliamo sperare, dai nostri legislatori.

GRECIA

ATENE, 2 *agosto*. La Camera dei deputati si occupa a votare la legge sulla guardia nazionale. I dibattimenti cominciarono mercoledì scorso, e fino ad oggi si sono votati 11 paragrafi. Le modificazioni della Giunta trovarono poco favore, ond'è probabile che la proposta governativa esca inalterata dalla discussione.

La legge sulla guardia nazionale nella presente sua forma fu ponderata ed elaborata da tre diverse Commissioni e da moltissime persone speciali, per cui il discuterla ancora circostanziatamente non può che cagionare perdita di tempo e null'altro.

Il ministro delle finanze, sig. Levides, domandò la sua dimissione. Si attribuisce questo suo passo alle gravi accuse pronunciate contro di lui da parecchi deputati, senza che alcun membro della Camera le oppugnasse gran fatto, anzi senza che gli stessi membri del gabinetto le ribattessero seriamente. Si crede che il ministero delle finanze sarà affidato ad un certo Jannopulo, ora impiegato alla Corte suprema dei conti.

Al posto vacante già da qualche tempo, di ministro degli affari esteri, fu chiamato il sig. N. Dragumi, compilatore del periodico *Pandora* e, alcuni anni sono, dello *Spectateur d'Orient*.

Fra i cangiamenti personali è da mentovarsi anche la nomina del sig. Darjotti a prefetto delle Cicladi. Questa nomina è molto applaudita. (*Osserv. Triest.*)

TURCHIA

La *Patrie* pubblica le note seguenti scambiate in data del 31 luglio tra il commissario della Porta e il ministro degli affari esteri della Servia:

Ecco in primo luogo la nota di Vefik-Ahmed-effendi al sig. Garachanin:

« Ricordo al ministro Garachanin, che già più volte ho invitato il governo serbo a calmare i suoi sudditi e a ridestare la fiducia fra essi, avendo il Sultano perdonato ai Serbi il passato e spedito a Belgrado gli ordini più severi per rendere impossibile un nuovo bombardamento.

Penso che per poter più facilmente ristabilire la fiducia fra la popolazione in preda allo spavento sarebbe necessario che il governo serbo facesse sparire quello spauracchio delle barricate, e richiamasse gl'impiegati, i negozianti e le loro famiglie in città.

Se i Serbi adottano misure di pacificamento, io mi impegno a fare altrettanto, e fin d'ora li invito a recarsi nella fortezza per riconoscere che non vi si fa preparativo di sorta.

Del resto, la soluzione definitiva della differenza dipende dalle deliberazioni delle potenze, aperte a Costantinopoli, e le dimostrazioni che possono fare i Serbi in Servia non potrebbero avere influenza alcuna su di esse.

Mi addolora vivamente la rovina che per questa crisi minaccia il commercio di Belgrado, e ne faccio cadere la risponsabilità su coloro che l'avranno prolungata. »

Il sig. Garachanin rispose a quella nota nel modo seguente:

« Io credo inopportuno di parlar di quistioni cui non è conveniente discutere a Belgrado al momento in cui le Conferenze si aprono a Costantinopoli; mi astengo per conseguenza dallo stabilire una discussione su questo terreno, e credo dare con ciò una prova di più de' miei sentimenti di conciliazione, evitando tutto ciò che potrebbe suscitare dibattimenti irritanti.

Ricordo a V. E. che quando furono ripristinate le relazioni tra il governo serbo e S. E. l'alto commissario, fu convenuto che la questione stando per essere trattata a Costantinopoli, se ne attenderebbero i risultati, rimanendo da una parte e dall'altra nello *statu quo*.

Sono sorpreso che si parli di richiamare gl'impiegati mentre sono tutti al loro posto, e le cancellerie, i tribunali, tutti i rami dell'amministrazione finalmente esercitano come d'ordinario le loro funzioni; quanto alle loro famiglie, dichiaro che gl' impiegati furono mai sempre liberi di lasciarle vivere ove loro è sembrato più conveniente.

Il governo non ha legge alcuna per costringere i mercanti a fissarsi in un luogo piuttosto che in un altro, e ben meno ancora in una città che fu bombardata la vigilia, e che può ancora esserlo l'indomani. »

AMERICA

Leggesi nel *Moniteur Universel*:

Da una corrispondenza degli Stati Uniti ricaviamo le riflessioni seguenti che potranno rischiarare alquanto la vera condizione delle cose:

La causa generale della lentezza degli arrolamenti sollecitati con molti premii dagli Stati Uniti è soprattutto nell'alta mercede offerta al lavoro, e la causa principale di questo rincarimento sta nella subita scomparsa di settecentomila operai validi che scambiarono gli strumenti da lavoro col fucile del volontario. I bisogni dell'esercito in campagna e della messe di cui è giunto il tempo hanno fatto alzare i salari. Le braccia sono care perchè difficili a trovare. Le prime levate assorbirono tutta quella massa fluttuante di uomini che, vivendo male, vivono alla giornata, e senza mestiere fisso lavorano come porta il caso e cercano uno stato che varia sovente da una gran miseria ad una subita e più o meno fattizia ricchezza. Questa classe della società è presta per chi la chiama, perchè negli sconvolgimenti sociali tutto ha da guadagnare, niente da perdere. Lo sconvolgimento è per essa un giuoco e questa gente si abbandona alle avventure delle rivoluzioni e delle battaglie.

Per altra parte in nessun paese tal gente è più numerosa, più ardente e, diciamolo, più ben disposta che in un paese di emigrazione. Questa grande costa americana è coperta cogli avanzi di tutte le tempeste della vecchia Europa; mercatanti falliti o indebitati, figli di famiglia senza patrimonio e sparnazzatori; avventurieri di ogni origine, poveri, infine miserabili onesti ed impotenti, eccedenza di popolazioni troppo fitte, tedeschi fuggiaschi per fame, sceltume del mondo antico.

Al primo grido di guerra, al primo sparo del cannone tutta questa gente trasse, scambiando allegramente una condizione precaria per una più sicura, la scure del colono colla carabina del soldato. Brillarono agli occhi loro belle promesse e fantastiche illusioni. All'uomo del Nord piacque sempre marciare verso il Sud, il sole non attrae meno in America che in Europa, e il Tedesco che ama tanto di varcare le Alpi si slanciò con non minor ardore sulla strada che varca gli Alleghani. Se voi foste stato qua, in mezzo ai campi, al tempo di queste prime partenze, avreste udito singolari racconti degni di Dinazarole, la sera, sereuando, sulle campagne ove i coloni del Mezzodì vivono nell'abbondanza, sprezolati sul loro hamal, circondati da schiavi che li servono. È uno de'sogni degl'Irlandesi e de' Tedeschi questa facile fortuna in mezzo ai campi di cotone, e oso affermare che i principii dell'abolizionismo non entravano molto in quei duri cervelli di coloni venuti a dissodare e cui si offriva la prospettiva dei campi ove la minima parte della felice ricolta annua fatta da una mano nera valeva più che non un sacco di grano, travaglioso prodotto del lavoro dei bianchi. Ma ora questa vena è esausta, la sorgente è diminuita assai se non disseccata. Uno dei moventi di quest'ardente classe era l'entusiasmo nazionale; ma questo si è raffreddato. Non sono scoraggiati, ma tristi e la tristezza non può unirsi con que'rulli di tamburo, con quei vessilli sventolanti, con quei canti nazionali, con tutto quel corteo di sciarpe, di augurii, di voti e di saluti che notavansi nelle prime levate. La guerra ha ripreso il suo aspetto tristo e lugubre ed ora si cerca di rinfocolar la nazione con denaro.

FATTI DIVERSI

PUBBLICAZIONI. — Per cura dell'Amministrazione e Direzione generale delle Poste è venuto in luce col 1.o corrente l'*Indicatore postale del Regno d'Italia*. Questa pubblicazione è utilissima, perchè in questo libro si trovano le norme e le informazioni necessarie sulla tariffa delle lettere, sull'orario per l'impostazione e distribuzione delle corrispondenze, sui treni delle ferrovie dello Stato, sul servizio dei corrieri e dei piroscafi nazionali ed esteri. L'*Indicatore* contiene inoltre un repertorio geografico delle principali città del globo e la nuova legge postale.

— *A Vittorio Emanuele II Re d'Italia, canto di Giuseppe Bertoldi*. Abbiamo altre volte fatto elogio dei versi del commendatore Bertoldi. In questo canto dobbiamo lodare eziandio il pensiero del poeta, il quale, commosso dalle gravi congiunture in cui versa il paese, si rivolge a Vittorio Emanuele, in cui pone l'Italia ogni sua speranza, ogni sua fiducia.

— Sono pure usciti il fascicolo 3.o del vol. 5.o della *Rivista dei Comuni italiani*, diretta dal sig. Nazari, la dispensa 19 dell'*Enciclopedia nazionale*, pubblicata per cura di Francesco Predari e la dispensa 2.a dell'opera del dottore G. B. Schinelli sull'*Instaurazione della ragione e del diritto nell'umanità*.

AURORA BOREALE. — Dal R. Osservatorio di Brera ci viene gentilmente comunicato il seguente articolo:

Questo interessante spettacolo della natura, di cui negli ultimi mesi si sono vedute a Milano frequenti apparizioni, si è mostrato ancora nella notte dal 4 al 5 agosto e sotto forme veramente grandiose ed imponenti. Verso mezzanotte la plaga settentrionale dell'orizzonte era coperta da uno strato di nebbia grigia tendente al color violetto, e sovr' esso si vedeva un debole crepuscolo, quale è appunto la forma più comune delle aurore boreali. Alle 12 e 35 minuti comparvero a poco a poco due grandi colonne luminose verticali e distanti circa 12 gradi l'una dall'altra. Esse avevano radice nella nebbia sopraddetta, e si alzavano forse per 30 gradi, terminando in punta sfumata. Fra queste due colonne il crepuscolo dell'aurora era molto più intenso che fuori del loro intervallo.

Questo stato di cose, come si venne lentamente formando, così, dopo aver raggiunto un massimo grado di splendore, anche lentamente sfumò, risolvendosi il tutto nel crepuscolo primitivo: e così terminò il primo stadio. Il secondo ebbe principio verso le 12 ore e 45 minuti, ed incominciò ad annunziarsi coll'apparizione di quattro masse luminose quasi equidistanti fra di loro e distribuite sopra un arco dell'orizzonte di circa 80 gradi. Il punto di mezzo di quest'arco coincideva col centro del fenomeno precedente, e giaceva precisamente nella direzione indicata dalla punta boreale dell'ago della bussola. Le quattro masse luminose vennero crescendo per gradi di splendore, mandando una luce alquanto rossa: e ben presto, spingendo in alto delle punte diritte e sfumate come di coda cometica, si trasformarono in quattro magnifiche colonne di fuoco, larghe ciascuna tre o quattro gradi, ed alte quaranta o cinquanta, ad eccezione della più orientale delle quattro, che ben presto si spinse a poca distanza dallo zenit. Raggiunto l'apice dello splendore, le colonne presero a moversi verso levante, ma le più orientali più presto, di guisa che i loro intervalli apparenti si vennero allargando. Ed allora apparve che esse non erano solo quattro, come prima era sembrato per inganno di prospettiva: ma dietro ciascuna delle grandi veniva una fila numerosa di altre minori, le cui altezze ed i cui intervalli andavano decrescendo a misura che si allontanavano dalla prima.

È da credersi che tutto questo fosse semplicemente un giuoco di mutata prospettiva; infatti è probabile che dapprima le quattro colonne maggiori occultassero le altre che stavano loro dietro; ma movendosi tutta la falange verso oriente, il punto di vista veniva a cambiarsi. A quel modo che un battaglione ordinato in quattro colonne può presentare al riguardante solo i quattro uomini che ne sono alla testa o mostrarli eziandio tutti, se qualche evoluzione venga a presentare le file obliquamente. Il movimento di quei spettri luminosi così disposti in schiera, e procedenti con regolata velocità nell'alto silenzio della notte aveva non so che di solenne, e riempiva l'animo di una specie di arcano terrore. Certo in quell'ora niuna scena più di quella era propria a mostrare la invincibile forza e la quieta maestà della natura. Profondamente taceva la notte in ogni direzione, solo dalla parte dell'aurora udivasi un leggiere scroscio come di lontano cadere di acque o di tramestio di foglie secche, quale appunto è il rumore che i viaggiatori delle regioni polari sogliono descrivere come accompagnamento usato delle aurore boreali.

E non è da maravigliarsi che nei secoli d' ignoranza gli animi impauriti scorgessero in questi fenomeni delle battaglie di fantasmi schierati in falange, e pretendessero eziandio di udire il cozzo delle armi in distanza e lo scalpitare dei cavalli. Alle 12 e 55 minuti tutto questo spettacolo si era disciolto in nube luminosa e quasi uniforme: sola la maggior colonna che si alzava fin presso allo zenit continuò a durare rallentando a poco a poco il suo movimento. Finalmente ad un'ora incominciò il terzo atto, il quale fu del tutto simile al secondo, ma di alquanto minore magnificenza. Le colonne si formarono in una parte dell'orizzonte posta a maestro, dove prima non se n'era veduto: mossero in triplice schiera verso levante: e la prima delle colonne appartenenti alla schiera più orientale si alzava molto sopra tutte le altre, cioè circa 50 gradi. Ad 1 ora e 30 minuti tutto era finito, nè altro più si vide che il crepuscolo aurorale primitivo. (*Lombardia*).

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 11 AGOSTO 1862.

Ieri S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

Il Senato del Regno nella tornata di sabato non potè deliberare per mancanza del numero legale, e proceduttosi all'appello nominale, risultarono assenti i senatori: Amari conte, Biscaretti, Borromeo, Cadorna, Capone, Carradori, Cataldi, Caveri, Chigi, Conelli, D'Azeglio M., D'Azeglio R., De Cardenas, De Ferrari Raffaele, De Gasparis, Della Bruca, Della Rocca, Di Campello, Di Fondi, Di S. Cataldo, Di S. Giuliano, Doria, Fenzi, Gagliardi, Gallone, Ghiglini, Gualterio, Laconi, Lella, Linati, Malvezzi, Manzoni, Merini, Montanari, Monti, Negri, Notta, Oneto, Pallavicini I., Pallavicino-Mossi, Pamparato, Pandolfino, Pareto, Panizza, Pasolini, Pizzardi, Porro, Prinetti, Ricci, Roncalli V., Saluzzo, S. Martino, S. Marzano, Sauli Francesco, Scacchi, Sforza, Simonetti, Strozzi, Tornielli, Torremuzza, Trigona, Varano, Vesme.

Il Ministro d'Agricoltura e Commercio presentò il progetto di legge, già approvato dalla Camera elettiva, sull'unificazione monetaria.

Gli uffici del Senato nella riunione che tennero sabato, presero ad esame i seguenti progetti di legge, e nominarono a commissari pei medesimi:

1. Spesa straordinaria pel compimento dei lavori nel porto di Livorno;

2. Spesa straordinaria per la costruzione di un antemurale e di un bacino di carenaggio nella cala di Palermo.

Sabato la Camera dei deputati tenne tre sedute.

Nella prima si trattò di quattro disegni di legge:

1. Modificazioni della legge organica del reclutamento dell'esercito; che dopo discussione a cui presero parte i deputati Monti, Giuseppe Robecchi, Molfino, Torre, Macchi, Michelini, Berti-Pichat, D'Ondes, il relatore Francesco De-Sanctis e il Ministro della Guerra, venne approvato con voti 211 favorevoli e 14 contrarii;

2. Unificazione monetaria; che fu approvato con voti 205 favorevoli e 17 contrarii;

3. Modificazione della convenzione conchiusa colla Società della ferrovia centrale toscana; che fu approvato con voti 199 favorevoli e 20 contrarii;

4. Abrogazione delle leggi tuttavia vigenti in alcune provincie, le quali accordano immunità o pensioni ai padri di dodicesima prole, che non venne ancora approvato a scrutinio segreto.

Si proseguì inoltre la discussione dello schema di legge concernente la concessione delle ferrovie meridionali e lombarde; alla quale presero parte i deputati Michelini, Susani, Brunet, Ranco, Possenti, Leardi, Valerio, il relatore Trezzi e i Ministri delle Finanze e dei Lavori Pubblici.

Nella seconda seduta fu continuata e condotta a termine la discussione dello schema di legge relativo alle dette ferrovie. Vi ebbero parte i deputati Morandini, Peruzzi, Susani, Mosca, Mellana, Guglianetti, Valerio, Ricciardi, Broglio, Bruno, Bixio, Brofferio, Briganti-Bellini, Michelini, Pescetto, Boggio, Mancini, Nisco, il relatore Trezzi, il Presidente del Consiglio, il Ministro dei Lavori Pubblicici e quello delle Finanze.

La concessione venne fatta alla Società rappresentata dal conte Pietro Bastogi.

Nella terza seduta si procedette alla votazione per scrutinio segreto sugli schemi di legge:

Alienazione di beni demaniali, che fu approvato con voti 182 favorevoli e 37 contrarii;

Passaggio al demanio dei beni immobili della Cassa Ecclesiastica, che fu approvato con voti 174 favorevoli e 43 contrarii;

Concessione delle ferrovie meridionali e lombarde, che fu approvato con voti 195 favorevoli e 25 contrarii.

Attesa la gravità delle circostanze in cui versa il paese, la Camera ha in fine deliberato di non separarsi per ora, ma di aggiornarsi solamente sino al prossimo martedì.

Il Ministro d' Agricoltura, Industria e Commercio parte questa sera per Londra per visitarvi l' Esposizione.

Leggesi nel *Giornale di Napoli* del 7:

Stamane i Reali Principi recavansi a Torre Annunziata e visitavano la regia fabbrica d'armi; indi passavano ad osservare quel magnifico stabilimento che è la regia fabbrica delle polveri a Scafati.

Alla stazione di Scafati erano accolti dal regio prefetto della provincia di Salerno, il commendatore Zoppis, che presentava alle LL. AA. RR. la Deputazione di quella provincia.

Un dispaccio di Napoli annuncia che i RR. Principi sono partiti da questa città il 10 alle ore 2 1/2 pom. alla volta di Reggio di Calabria coi regii piroscafi *Governolo, Tuckery* e *Authion*.

I giornali francesi riportano in data del 7 agosto da Torino un dispaccio dell'Agenzia Continentale, dove è detto che il 45 di linea italiano, sbarcando a Palermo ha gridato *Viva Garibaldi*; e che perciò fu immediatamente rimbarcato e diretto sopra Ancona.

Tale notizia è assolutamente falsa, e merita la più recisa smentita. Il 45 di linea all'epoca citata dal dispaccio non giungeva a Palermo, ma era di guarnigione a Genova. Inoltre nessun soldato di questo o di altro reggimento ha mai innalzato grida contrarie alla disciplina e al dovere militare.

A maggiormente sincerare gli animi intorno alla falsità di tale notizia possiamo ancora assicurare che fatte le debite indagini risulta non essere mai partito da Torino alcun dispaccio di questo genere.

Si legge nel *Moniteur Universel*:

L'Imperatore passerà il giorno 15 agosto la rivista delle truppe dell'armata di Parigi e della guardia nazionale. Le LL. MM. riceveranno nel mattino al palazzo delle Tuileries, i ministri, i presidenti dei grandi Corpi dello Stato, i marescialli e gli ammiragli presenti a Parigi.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Vera-Cruz, 17 luglio.

I Messicani fecero ogni sforzo per scacciare i Francesi da Orizaba. La strada di Orizaba è aperta.

Nuova York, 30 luglio.

I Separatisti hanno occupato Grand Junction e concentrato le loro forze tra il fiume James ed il Potomac.

A Richmond assicurasi che il *Nashville* è giunto in un porto del Sud con trentadue cannoni regalati da un negoziante inglese ai Separatisti.

Parigi, 9 agosto.

Leggesi nel giornale *La France*:

Nella terza conferenza di Costantinopoli è stato deciso in principio che i Turchi continueranno ad occupare la cittadella di Belgrado.

Lo stesso giornale assicura che gl'inviati dei Separatisti americani hanno chiesto formalmente il riconoscimento degli Stati del Sud. L' Inghilterra ha rifiutato; la Francia non ha data ancora una risposta.

Altro della stessa data.

Grande inquietudine circa i progetti di Garibaldi.

Nell'Alabama fu distrutta una grande quantità di cotone.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 — 68 80.
Id. Id. 4 1/2 0/0 — 98 05.
Consolidati Inglesi 3 0/0 — 93 1/2.
Fondi Piemontesi 1849 5 0/0 — 71 [illegible]
Prestito italiano 1861 5 0/0 — 71 20.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 846.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 363.
Id. Id. Lombardo-Venete — 610.
Id. Id. Romane — 335.
Id. Id. Austriache — 485

Parigi, 10 agosto.

Leggesi nel *Moniteur*:

L'imperatore è giunto a Saint-Cloud ieri alle ore 6 1/2.

La rivista militare avrà luogo il giorno 14.

Madrid, 10 agosto.

Sono smentite le voci di modificazioni ministeriali.

Napoli, 10 agosto.

I Reali Principi sono partiti oggi per Costantinopoli.

Dicesi si sieno effettuati arresti nella scorsa notte d'imputati di arruolamenti.

Parigi, 10 agosto.

Dufaure fu nominato *batonnier* degli avvocati di Parigi.

Il giornale la *France* annuncia che il Papa avrebbe indirizzata una circolare ai cattolici d' Oriente per raccomandare loro di non aiutare i Turchi nella guerra contro i Montenegrini, non dovendo mai i cattolici combattere contro i cristiani.

Palermo, 10 agosto.

Garibaldi è arrivato a Caltanisetta. I suoi volontari non sono entrati nella città. Giunsero qui i deputati Mordini, Fabrizi ed altri. Preparasi una dimostrazione ostile al governo con cartelli stampati colle parole: *Abbasso Rattazzi, viva Vittorio Emanuele e Garibaldi*.

Il giornale *La Campana della Gancia* reca un articolo con cui sostiene che l'unico mezzo di uscire da ogni difficoltà sarebbe la dimissione di Rattazzi.

Genova, 10 agosto.

Ebbe luogo una dimostrazione numerosa, pacifica; si sciolse sulla piazza Carlo Felice senza intimazione.

Monaco, 10 agosto.

Il governo bavarese ha dichiarato ufficialmente di rifiutare la propria adesione al trattato di commercio franco-prussiano.

Vienna, 10 agosto.

Trebigne, 9. Parlasi d'un armistizio di un mese conchiuso tra Omer Pascià ed il principe di Montenegro.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO

11 agosto 1862 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0/0. C. della m. in c. 71 25 25 25 25 71 71 71 70 75 — corso legale 71 [illegible] in liq. 71 71 10 71 70 90 71 70 80 71 07 1/2 70 90 80 90 90 90 90 p. 31 agosto.

Dispaccio officiale.

BORSA DI NAPOLI — 9 agosto 1862.

Consolidati 5 0/0, aperta a 71, chiusa a 71 10.
Id. 3 0/0, aperta a 48.

G. FAVALE gerente.

CITTA' DI TORINO.

La Giunta Municipale notifica

Che i prezzo delle carni di vitello da vendersi nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:

Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 3;

Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie del Carrozzai e della Provvidenza, casa Rorà;

Nella sezione Po, nella via dell'Accademia Albertina, casa Cassana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 9 agosto stabilito per ogni ch. a L. 1 23.

Torino, dal civico palazzo, addì 8 agosto 1862.

Per la Giunta

Il sindaco RORÀ — Il segretario G. PAVA

CASSA
DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
stabilita
presso la Direzione Gen. del Debito Pubblico del Regno d'Italia

(Seconda pubblicazione)

A seguito della denunzia di smarrimento della cartella num. 5189, relativa al deposito di L. 600 fatto dal Quartier Mastro per l'Armata col 13 marzo 1855, a titolo di somma spettante al surrogato ordinario Pavese Francesco, ora del Corpo Cacciatori Franchi;

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi due mesi dalla terza pubblicazione del presente, senza che sia stato avanzato richiamo a questa Amministrazione, verrà rilasciato a chi sarà di diritto un certificato comprovante l'esistenza del narrato deposito, a ciò a senso e per gli effetti contemplati dall'art. 97 del Regolamento approvato col Reale Decreto 15 agosto 1857.

Torino, 23 luglio 1862.

Per il Direttore Generale
RADICATI.

SOTTO PREFETTURA
DEL CIRCONDARIO DI SUSA
Avviso

Essendosi resa vacante la farmacia esercita nel comune di Reano dall'ora defunto Rossi Domenico:

Si invitano tutti li farmacisti, che intendono aspirare al concorso, che verrà aperto per l'esercizio della farmacia predetta, a voler presentare i loro titoli d'idoneità e le loro domande a quest'ufficio di Sotto Prefettura entro un mese a datare da oggi.

Le spese di pubblicazione del presente avviso saranno a carico del farmacista che verrà chiamato a titolare della farmacia, il quale sarà inoltre tenuto a rilevare, i fondi esistenti nella medesima.

Susa, 7 agosto 1862.

Il Sotto Prefetto ZOPPI.

COMUNITA' DI STRAMBINO
AVVISO D'ASTA

Lunedì, 25 corrente agosto, alle ore 9 mattutine, avrà luogo, avanti la Giunta Municipale, l'incanto per l'appalto dei lavori per l'ultimazione del campanile sul palazzo comunale, sul prezzo di L. 19,000.

Li capitoli d'appalto trovansi depositati appresso la Segreteria Comunale per darne visione agli accorrenti.

Strambino, 6 agosto 1862.

Il Sindaco MARTELLI.

COMUNE DI BONORVA
(SARDEGNA)
Avviso d'asta

Si rende noto che nel giorno 30 del prossimo agosto avran luogo nella sala di questo comune gli incanti per la vendita di un salto detto *Calambru*, dell'estensione di ettari 1213, e del valore di lire 101,223 75, il quale è innaffiato da un'abbondante riviera, contiene numerose quercie d'alto fusto, ed i cui terreni accidentati sono atti all'agricoltura ed alla pastorizia.

Bonorva, 16 luglio 1862.

Il Sindaco comunale
Dott. ANTONIO BICHIRI.

Strada Ferrata Centrale
DEL CANAVESE

L'Assemblea generale è convocata il 21 agosto, ad un'ora pomeridiana, presso il sottoscritto, in Torino, via Barbaroux, n. 28, piano secondo.

Ordine del giorno:

Proposte per la costruzione di una ferrovia a cavalli;

Comunicazioni e proposte diverse.

Pel Consiglio d'Amministrazione
Avv. LEOPOLDO REYNERI.

SOCIETA'
DELLA
Ferrovia da Genova a Voltri

Il Consiglio d'Amministrazione ha fissato l'Assemblea generale degli azionisti per il giorno di mercoledì 27 del prossimo mese di agosto a mezzodì preciso nel palazzo Malfante, via Carlo Felice, n. 9, ultimo piano.

Scopo principale della riunione sarà:

1. Contratto di cessione della ferrovia al Governo;

2. Resoconto dell'Amministrazione.

A norma dell'art. 21 degli statuti sociali gli azionisti aventi diritto ad intervenire alla assemblea dovranno depositare le loro azioni (almeno un giorno prima di quello fissato per l'adunanza), presso l'uffizio della Società posto in via Carlo Alberto, casa Mameli, n. 12, primo piano.

LA DIREZIONE.

INCANTO VOLONTARIO

Di un CORPO di CASA di 48 membri, e 17 e più LOCALI per cantine, nel Borgo Po di Torino, estimato sia del valore venale di L. 32m., sia del reddito di L. 2,800 netto.

L'asta seguirà in Torino il 19 agosto venturo, alle 10 di mattina, nello studio e per mezzo del notaio sottoscritto (via S. Teresa, num. 12, sul prezzo di L. 21,000.

Torino, 19 luglio 1862.

Not. coll. G. Turvano.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO
Avviso d'Asta

Appalto della costruzione di un Carcere Giudiziario Cellulare in Sassari, la di cui spesa è calcolata a L. 758,229 68 secondo il progetto compilato dal signor Architetto cav. Giuseppe Polani, in data 24 dicembre 1861.

Il Pubblico è prevenuto che alle ore 10 antimeridiane di martedì 2 settembre prossimo, si procederà in quest'Ufficio a pubblici incanti, col mezzo dei partiti segreti, per il deliberamento dell'appalto sopra indicato calcolato approssimativamente come segue:

N. d'ordine	Designazione dell'Opera e provvista	Unità di misura	Quantità	Prezzo	Importo
1	Movimenti di terra, roccie od altre materie	M. cubo			24598 19
2	Muratura di pietrame	»	2835 95	10 00	28359 50
3	Muratura ordinaria	»	21710 74	16 50	358227 21
4	Muratura di soli cantoni	»	228 33	26 50	6050 74
5	Muratura per stibbi di cantoni di Bardimanna	»	119 00	23 00	2737 00
6	Muratura a paramento con pietra della Crocetta	»	618 70	30 50	18870 35
7	Muratura d'archi di cantoni di Bardimanna	»	221 06	34 00	7516 04
8	Muratura per vôlti di cantoni di Bardimanna	M. quadr.	4941 73	5 50	27179 51
9	Muratura per vôlti di cantoni di Bardimanna compreso il riempimento di 0,30 circa tra l'estradosso delle vôlte ed il pavimento	»	5439 01	6 00	32634 06
10	Muratura per vôlte di rampanti di scale, compreso il massiccio dei gradini	»	503 71	6 50	3274 11
11	Muratura per vôlte di pietra pomice	»	587 73	12 50	7346 62
12	Muratura con pietre della Crocetta durissima, lavorata a martellina	M. cubo	90 20	58 50	5276 70
13	Pietra della Crocetta durissima per basi e capitelli	»	5 39	100 00	539 00
14	Pietra del prato	»	182 05	100 00	18205 00
15	Lastre d'ardesie di diverse dimensioni	M. lineare	»	»	8126 95
16	Travatura grossamente squadrata	M. cubo	112 34	105 00	11795 70
17	Ferro dolce per chiavi e tiranti	Miriagr.	421 89	7 00	2953 23
18	Ferro per boloni, staffe, inferriate, ecc. e grossa chioderia	»	4611 50	9 50	39059 25
19	Ferri per ringhiere di scale e terrazzi e piccola chioderia	»	1767 786	11 00	19445 65
20	Ferro inglese o di riviera per bolzoni quoreni, ecc.	»	616 096	5 00	3080 48
21	Doccie in latta doppia inglese saldata sulla larghezza	M. lineare	956 00	1 80	1720 80
22	Copertura di tegole	M. quadr.	5887 72	5 50	3382 46
23	Copertura di zinco	»	137 70	8 50	1170 45
24	Intonaco	»	68269 30	0 50	34134 65
25	Soffitto	»	1384 28	3 00	4153 84
26	Pavimento di mattoni o pianelle con malta di calce e sabbia di fiume	»	4496 23	3 33	15062 37
27	Id id con malta di calce ed albino	»	6642 35	3 00	19927 05
28	Selciato di ciottoli	»	40 52	5 00	202 60
29	Cornici e fascie a paramento ed arricciate	»	»	»	20104 78
30	Imbiancamento e coloritura	»	68273 29	0 06	4096 39
			Totale	L.	758229 68

Per essere ammesso a presentare partito a detto appalto *(il qual partito dev'essere su carta da bollo a cent. 55)*, l'accorrente dovrà accompagnarlo da un deposito di L. 30,000 in numerario, o cedole dello Stato, o Buoni del Tesoro al portatore, oppure metà in numerario e metà in *vaglia* rilasciato da persona notoriamente risponsale e di gradimento dell'Amministrazione.

Dovrà inoltre l'accorrente produrre un certificato d'idoneità rilasciato con una data non anteriore a 6 mesi, da un Ingegnere od Architetto a tenore dell'art. 132 del Regolamento approvato con Decreto Reale delli 7 novembre 1860.

I fatali per il ribasso non inferiore del 20° al prezzo del primitivo deliberamento sono stabiliti in giorni 15 che scadranno al mezzogiorno di mercoledì 17 settembre prossimo.

Otto giorni dopo che il deliberamento sarà definitivo, il deliberatario dovrà passare atto formale di sottomissione per l'esatta esecuzione dei lavori, e prestare una cauzione di L. 60,000 od in numerario od in cedole, a tenore della legge 16 febbraio 1854, n. 1664, eleggendo pure domicilio nella città di Sassari.

Le opere dovranno essere ultimate coll'anno 1865, a tenore dell'art. 8 del Capitolato.

I pagamenti dei lavori avran luogo a misura del loro avanzamento in rate di L. 20,000 caduna, sotto la ritenuta del decimo, mediante opportuno certificato del Direttore dei lavori.

Terminate le opere si procederà ad una prima collaudazione, dopo la quale si pagherà la metà dei decimi ritenuti. Un anno dopo avrà luogo la collaudazione finale ed il saldo dei pagamenti.

L'impresa è data sotto l'osservanza dei capitoli generali contenuti nella Legge 20 novembre 1859 sull'ordinamento delle Opere Pubbliche, per quanto possono alla medesima riferirsi, e del capitolato speciale in data 9 febbraio 1862, del quale non che delle carte tutte costituenti il Progetto, si potrà avere visione in questa Prefettura, ogni giorno, in tutte le ore in cui è aperta. Detto capitolato è pur visibile presso gli uffizi di Prefettura delle provincie ove il presente è pubblicato.

Le spese relative agli incanti e contratto, carta da bollo e copie sono a carico del deliberatario.

Torino, 2 agosto 1862.

Il Segretario Capo G. BOBBIO.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO
di Enrico Costa negoziante confettiere in Chieri.

Il tribunale di commercio di Torino con sentenza in data d'ieri ha dichiarato il fallimento di detto Enrico Costa, confettiere in Chieri; ha deputato giudice commissario il signor Pietro Caramello; ha ordinato l'apposizione dei sigilli; ha nominato sindaci provvisori le ditte Thomatis, Buffa e Rossi, e Carlo Sala e Comp., correnti in questa città, ed ha fissato le prime adunanze dei creditori per la nomina dei sindaci definitivi alla presenza del prefato signor giudice commissario il giorno 21 del corrente agosto ed alle ore 2 pomeridiane.

Torino, 6 agosto 1862.

Avv. Pianzola sost. segr.

AUMENTO DI SESTO.

Nel 4 agosto corrente seguì, avanti il tribunale del circondario di Torino, l'incanto e deliberamento di una casa in Torino nel borgo Po, posta sull'angolo che forma il vicolo del Monferrato colla via della Madonna del Pilone, n. 12, per il prezzo di lire 24,100, a favore del signor Vitale Villanis, quale casa era esposta in vendita al prezzo di lire 24,000; perciò il termine utile per l'aumento del sesto scade nel 19 dello stesso agosto.

Torino, 5 agosto 1862.

Perincioli sost. segr.

FALLIMENTO
di Rosa Viale, già esercente la Trattoria Piemontese in Torino, via di S. Francesco di Paola, num. 6, casa Richelti e Lajole.

Si avvisano li creditori di detta fallita Rosa Viale, di rimettere fra giorni venti al signor causidico Gio. Battista Ghisolfi, sindaco definitivo, domiciliato in Torino, od alla segreteria di questo tribunale di commercio, li loro titoli e nota di credito in carta bollata, e di comparire personalmente, o per mezzo di mandatario, alli 19 di agosto prossimo, alle ore 10 antimeridiane, in una sala dello stesso tribunale, alla presenza del signor giudice commissario Antonio Simonis, per la verificazione dei crediti.

Torino, 24 luglio 1862.

Avv. Massarola sost. segr.

NOTIFICANZA DI SENTENZA.

Con atto dell'usciere Enrico Regis, addetto alla giudicatura di questa città, sezione Monviso, in data 4 corrente mese, venne notificata al signor Vincenzo Caratti, di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza proffertasi dal signor giudice della sezione predetta, il giorno 19 luglio ultimo scorso, colla quale venne il detto signor Vincenzo Caratti condannato al pagamento a favore della ditta M. e D. fratelli Pejrot, di questa città, della somma di L 302 cent. 2, relativi interessi e spese a pena dell'arresto personale.

Torino, 6 agosto 1862.

Hugues sost. Martini.

DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto, proprietario del caffè detto di Bagnasacco in questa città, dichiara di non voler riconoscere alcun contratto che il Clara Carlo, attuale gerente di quel caffè, fosse per istabilire nell'interesse di esso caffè, non essendo il medesimo Clara autorizzato a stipulare contratto di sorta.

Asti, 7 agosto 1862.

Revelli Stefano *neg. in Torino.*

IL MUNICIPIO DI CARAMAGNA (*Saluzzo*)

Ricerca un Maestro di prima elementare collo stipendio di lire 650 pel p. v. anno scolastico — Dirigere le domande al sindaco entro tutto agosto corrente.

COMUNE DI CASTAGNETTO (*Torino*)

Cercasi pel prossimo anno scolastico un maestro elementare, al quale, oltre lo stipendio da concertarsi, verrà assegnato un decente alloggio con giardino. — Dirigersi al Sindaco

AVVISO D'ASTA

Il 21 agosto 1862, alle ore 10 antimeridiane, si procederà nella sala comunale di San Giorio (circondario di Susa) al pubblici incanti col metodo delle candele per l'appalto delle opere per la costruzione d'un ponte in muratura sul torrente Dora, e di una strada d'accesso al medesimo sul totale prezzo di perizia L. 29,685 86.

Il Segretario Comunale
Not. Billia

DA VENDERE IN RIVOLI

Grandiosa ed elegante CASA di campagna di recente e comoda costruzione, con scuderia, rimessa, due giardini all'inglese, due pozzi d'acqua viva, e due cisterne.

Dirigersi al notaio Gaspare Cassinis, via Bottero, num. 19, in Torino.

DIFFIDAMENTO

Giuseppina Chirone, negoziante d'oggetti militari, fa noto che Giuseppe Olivetti, suo segretario, cessa d'appartenere alla sua casa dal giorno d'oggi.

Torino, 9 agosto 1862.

AVIS

Le sieur Welf Joseph Antoine feu Jean Joseph, domicilié à Gressoney-La-Trinité, donne connaissance au public qu'à son instance M. le président du tribunal de l'arrondissement d'Aoste vient, par son ordonnance du 26 du courant, d'ouvrir la cause d'ordre des créanciers des nommés Labaz les Frères Jean Joseph et Jean Baptiste feu Jean Jacques demeurant à Savines, département des Hautes Alpes en France et de leurs sœurs Marie Christine veuve de Hortoz Pierre, Marie Louise Françoise, Marie Séraphine, Sabines filles du même Jean Jacques, et Jaccod Jean Joseph en qualité d'administrateur légal de ses enfans mineurs héritiers de la feue épouse Labaz Marie Anne, fille aussi du dit Jean Jacques Labaz, leur mère, domicilié ce dernier à Donnas et les autres à Issimes, au préjudice desquels a été poursuivie la subhastation de tous leurs biens comme de jugement rendu par le susdit tribunal le 28 mars dernier et dûment notifié aux susdits débiteurs les cinq et huit juin suivant.

Il lui notifie de plus que par la présente cause d'ordre a été commis M. le juge près ce tribunal l'avocat Chio, avec injonction à tous les créanciers de produire et de déposer au greffe leurs demandes motivées de collocation avec les pièces à l'appui dans le délai de trente jours dès la notification de la susdite ordonnance et avec fixation d'un délai de quarante jours à partir aussi de la même pour l'effectuation des notifications et insertion prescrites par la loi.

Aoste, le 29 juillet 1862.

Zémo proc.

GRADUAZIONE.

Sull'instanza della Cassa del Commercio ed Industria, Credito mobiliare, avente sede in Torino, il signor presidente del tribunale di circondario di questa città, con suo decreto 11 luglio ultimo passato, dichiarò aperto il giudicio di graduazione sul prezzo degli stabili subastati, ad instanza di detta Cassa, in odio delli signori Giovanni e Bartolomeo fratelli Sorrisio, dimoranti il primo in Genova ed il secondo in Torino, tanto in proprio che quali rappresentanti la cessata ditta fratelli Sorrisio, e con sentenza del 26 scorso aprile deliberati al signor Giacomo Mazzuchelli, pel prezzo di lire 26,700, ed ingiunti li creditori tutti ed aventi interesse a proporre le loro dimande nanti la segreteria di questo tribunale di circondario, entro il termine di giorni 30.

Torino, 1 agosto 1862.

Caus. De-Paoli sost. Rodella p. c.

CITAZIONE.

Con atto 9 agosto corrente mese dell'usciere Galletti addetto alla Corte d'appello di Torino, ad instanza di Simone Schweizer, residente a Linsburg (Svizzera), venne certo Giorgio Schwarz, residente a Ravensburg (Vurtemberg), citato a comparire a mente dell'art. 61 cod. proc. civ, in via sommaria semplice, nel termine di giorni 120 nanti la Corte d'appello di Torino, per vedersi riparare la sentenza del tribunale del circondario di Pallanza, ff. di tribunale di commercio, in data 12 aprile ultimo scorso, tra quali sovra emanata, ed in di lei riparazione pronunciarsi l'incompetenza del tribunale istesso colle spese.

Torino, 9 agosto 1862.

Albasini sost. Chiesa Angelo p. c.

NOTIFICANZA DI CITAZIONE.

Con atto 8 corrente dell'usciere presso il tribunale di circondario di questa città, Giovanni Maria Chiarle, venne sull'instanza del signor Felice Rossi, citato a mente dell'art. 61 del cod. di proc. civ., il signor Ignazio Luchicat già domiciliato in questa città, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire in via sommaria semplice e nel termine di giorni 10 avanti il prefato tribunale di circondario, per ivi vedersi condannare al pagamento a favore dell'instante, della somma di L. 2100 portata da due distinti biglietti all'ordine, il tutto cogli interessi e spese.

Torino, 8 agosto 1862.

Luigi Miretti sost. Piacenza.

AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza di questo tribunale di circondario d'oggi, sull'instanza di Longo Giovanni ed a pregiudicio delli Longo Pietro di Donato e Maccia Pietro e Giovanni di Settimo Vittone, debitore quello e terzi possessori questi, gli stabili da questi posseduti previo loro incanto sul prezzo dall'instante offerto di L. 50 al 1 lotto e di L. 68 al 2, vennero deliberati il primo lotto a Maccia Gioanni per L. 155, ed il secondo al notaio Giovanni Comerro per L. 75.

Il termine utile per l'aumento del sesto, scade il 20 corrente mese.

Gli stabili sono situati in territorio di Donato e consistono:

Il primo lotto di prato e sito di cascina attinente, reg. Cha, di are 21, 51.

Ed il lotto secondo nel sedime di sili, dell'intiero corpo di casa tanto ritto che diroccato, di are 1, 63.

Biella, 5 agosto 1862.

G. Milanesi segr.

ACCETTAZIONE D'EREDITA'.

Con verbale di consiglio di famiglia 3 luglio p. p., essendo stata autorizzata la signora Mazza Rosa, domiciliata in Oleggio, quale tutrice del minore di lei figlio Bellino Stefano, ad accettare col beneficio d'inventario l'eredità di Tosi Michele, devoluta a detto minore per testamento segreto 18 novembre ultimo scorso, rogato Carotti, con atto 17 luglio suddetto, ricevuto Cariatore sost. segr., si addiveniva dal signor causidico capo Milanesi Francesco, munito di mandato in brevetto 7 stesso mese, autentico Rosari, alla relativa dichiarazione avanti la segreteria di questo tribunale.

Novara, 5 agosto 1862.

Moro P. sost. Milanesi.

NOTIFICAZIONE

La comunità di Maggiora addì 6 corr. agosto, riportò decreto dal vice-presidente del tribunale di Novara d'apertura del giudicio di graduazione per distribuzione di 14000 lire ed interessi dal 1 settembre 1861, prezzo di una casa dal prevosto Innocenzo Imbrici venduta ad essa comunità per instrumento 14 dicembre 1857, rogato Milanesi, al quale venne commesso il giudice dello stesso tribunale barone Accusani e d'ingiunzione a tutti i creditori di produrre e depositare entro il termine di giorni 30 successivi alla notificazione i loro titoli.

Novara, 8 agosto 1862.

Finazzi p. c.

AUMENTO DI SESTO

Con sentenza profferta dal tribunale dee circondario di Pinerolo li 2 corrente mese nel giudizio di subastazione in seguito ad aumento del decimo promosso dal notaio Serafino Pronati dimorante a Vigone, contro li Giovanni Battista, Michele Antonio, e Felice Celestino padre e figli Armand, il primo dimorante a Cumiana, venditore degli stabili caduti in subasta, e li due altri dimoranti all'Abbadia di Pinerolo acquisitori, li stabili predetti divisi in quattro lotti vennero tutti, per difetto di offerta all'incanto, deliberati a favore dello stesso instante notaio Pronati per li rispettivi prezzi portati dal bando venale, e così

Il lotto primo, composto di caseggiati situati all'Abbadia, regione Villaggio, con cortile e giardino, del quantitativo di are 8 63, per il prezzo di lire 3,115;

Il lotto secondo composto di casa sulle stesse fini, regione Riaglietto, di are 1 34, per il prezzo di lire 667 50;

Il lotto terzo consistente in un alteno nella regione Castel Foglietto, stesse fini, di are 17 80, per lire 778 75;

Ed il lotto quarto consistente in alteno e gorretto nella regione Brajda, stesse fini, di are 21 81, per lire 778 75.

Il termine utile per far l'aumento ai detti prezzi scade nel giorno 18 corr. mese.

Pinerolo, 5 agosto 1862.

Gastaldi segr.

FALLIMENTO
di Longo Angelo di Luigi negoziante in chincaglierie in questa città.

Questo tribunale del circondario ff. di quello di commercio con sentenza d'oggi pronunciò il detto fallimento, destinò a giudice commissario il signor avv. Francesco Luigi Rossi, ordinò l'apposizione dei sigilli; nominò a sindaci provvisorii li Raymondo Tholozan e Guglielmo Degiovanni negozianti in questa città e fissò l'adunanza dei creditori per la nomina dei sindaci definitivi alle ore 8 mattutine del giorno di mercoledì 20 del corrente mese nella solita sala dei congressi.

Saluzzo, 7 agosto 1862.

Casimiro Galfrè segr.

CITAZIONE.

Con atto dell'usciere Giovanni Gatti in data d'oggi, sull'instanza di Maria Borghino moglie di Antonio Chiri residente a Paesana e debitamente autorizzata a stare da sè in giudicio, con decreto del tribunale del circondario di Saluzzo, in data 7 giugno ultimo scorso, venne citato a senso dell'art. 61 del cod. di proc. civ., il predetto Antonio Chiri di Simone, già domiciliato e residente in Paesana, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire nanti il prelodato tribunale in via ordinaria e nel termine di giorni 10 successivi alla citazione, per ivi vedersi prescrivere come nulla la donazione da detta Maria Borghino fattagli con atto 23 maggio 1817, rogato Ricca condannarsi alla restituzione a favore della medesima di L. 7633 cogli interessi e spese.

Saluzzo, 2 agosto 1862.

Deabate sost. Isasca p. c.

Torino, Tipografia G. FAVALE e C.